

Ma l'uomo, signore del giardino pieno di ricchezza, è fatto di polvere. Gen 1 diceva: "a immagine di Dio", però come gli animali; Gen 2 dice: "signore del giardino", ma fatto di polvere, di quella stessa polvere di cui poi, secondo il racconto, vengono fatti gli animali. In Gen 1 l'uomo e gli animali sono creati lo stesso giorno, in Gen 2 sono fatti della stessa materia.

*Penso che sono polvere e torno alla polvere? E questo non basta per cambiare le prospettive della mia vita? Riconosco la mia fragilità, il mio peccato? Sono disponibile ad una vera conversione?*

Quindi, c'è un comando da parte di Dio. Che potrebbe anche sembrare un limite nel senso: "Dio ti ha fatto, ti ha dato il giardino, tu sei signore del giardino, però un albero io ti impedisco di toccarlo, così capisci chi è che comanda!". Ma non è così. Il vero discorso è: "Tu non puoi mangiare, cioè assimilare la conoscenza il principio; non puoi avere i segreti di tutta intera a realtà materiale e spirituale". Capite che quando Dio dice questo all'uomo non sta facendo altro che dire: "Guarda che tu sei uomo, non puoi essere Dio".

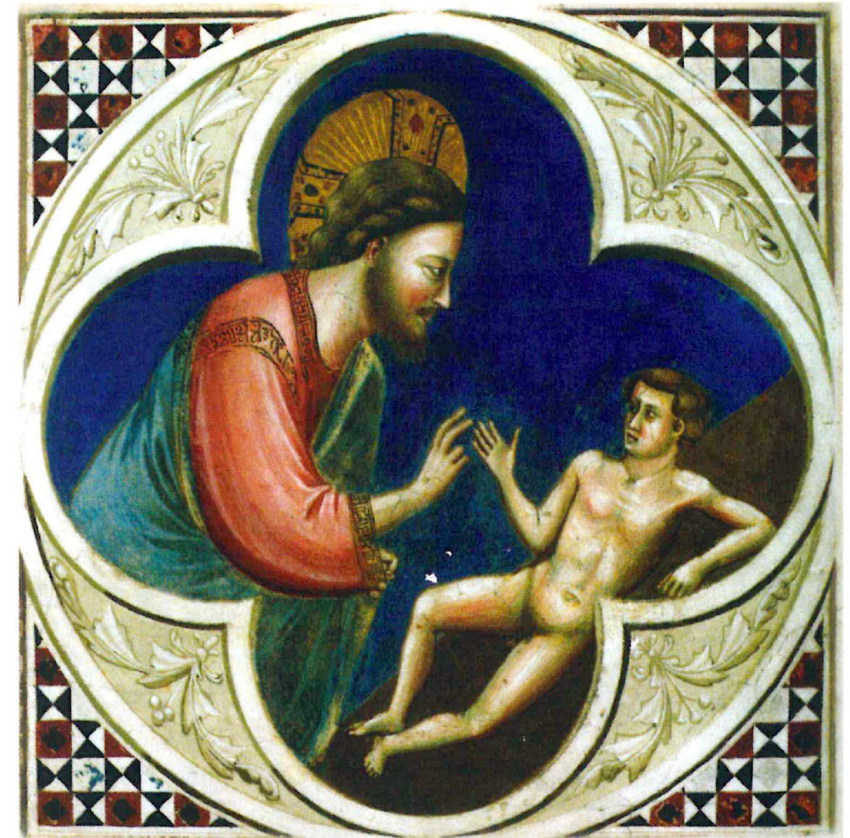
*E io mi metto al posto di Dio o gli obbedisco con fiducia e amore? Sono disposto a fare la volontà di Dio o mi ribello a Lui e faccio come meglio credo? Sono consapevole che non posso essere "dio" ma devo fidarmi totalmente di Dio?*

### **La Parola si fa preghiera**

Il Signore ha parlato al mio cuore: permetto allo Spirito Santo di far diventare preghiera quello che Dio mi ha detto nella lettura e nella meditazione del testo sacro. La Parola che ho ascoltato – letto, meditato, pregato e contemplato – la faccio diventare efficace: ringrazio per la bellezza e la ricchezza del creato e mi impegno a rispettarlo e a custodirlo; chiedo a Dio la conversione del cuore per crescere ogni giorno di più nell'amore per Lui; prego perché impari ad obbedire con fiducia e amore e sia sempre pronto/a all'incontro con il Signore.

### **Ora "contempla" ... e agisci**

Se il Signore è entrato in me con la luce della sua Parola sarò capace di vedere il mondo con gli occhi di Dio, sentire le cose come le sente Cristo. E proprio questo il frutto della lectio divina. Per questo, decido un impegno concreto per manifestare la santità in ogni momento della mia vita. Il Signore mi aiuti ad alimentare in me la speranza, rendendomi capace di camminare verso il regno.



**L'uomo è creato  
signore del giardino  
e fatto di polvere**

*Lectio divina di Gen 2,4b-17*

## Invoco lo Spirito Santo

Vieni, o Spirito Cratore  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,  
dono del Padre Altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore  
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite,  
col balsamo del tuo amore.

## Leggo il testo...

### Dal Libro della Genesi (2,4b-17)

Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo, ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre attorno a tutta la regione di Avila, dove si trova l'oro e l'oro di quella regione è fino; vi si trova pure la resina odorosa e la pietra d'ònice. Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre attorno a tutta la regione d'Etiopia. Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre a oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate. Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: "Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire."



Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo amore.

Sia Gloria a Dio Padre  
e al figlio che è risorto,  
allo Spirito Paraclito  
nei secoli dei secoli. Amen.

## ...e lo contestualizzo

La seconda pagina della Bibbia presenta un vero e proprio racconto, non un inno liturgico, dedicato alla prima umanità: gli esegeti lo chiamavano «il racconto antico» della creazione, in base all'identificazione di alcune grandi tradizioni all'interno del Pentateuco. Rispetto al primo capitolo, il testo sacerdotale che presenta la creazione in sette giorni secondo lo schema liturgico di inno celebrativo, questa seconda pagina biblica risulta simile e notevolmente diversa. I capitoli 2 e 3 della Genesi provengono infatti da una tradizione diversa da quella che ha scritto il primo capitolo. Il passaggio da un testo all'altro si nota infatti facilmente; ogni attento lettore si accorge che il versetto 2,4 è il punto di sutura fra due unità diverse.

## Medito il testo

L'uomo è il vertice della creazione, ma, a differenza di Gen 1, qui è fatto per primo; solo dopo Dio fa tutte le cose che servono a lui. Ma, in verità, Gen 2, come Gen 1, ci dice che l'uomo è al centro, l'opera più importante della creazione.

*Sono consapevole che Dio mi ha pensato e fatto come vertice della creazione? E io come corrispondo a questo progetto iniziale? Lodo il Signore per quello che sono o mi lamento e vorrei essere diverso/a?*

L'uomo è 'signore del giardino'. Il giardino viene fatto appositamente per lui, ed è un giardino in cui ci sono i fiumi, c'è la vita in pienezza e in sovrabbondanza.

*Sono consapevole dei doni di Dio? E lo ringrazio per i suoi ricchi doni o pretendo sempre di più da Lui? Mi accontento di quello che ho?*

In più, è una terra ricchissima di materiali preziosi: di oro, di pietre preziose, di resina odorosa. Quindi è una terra piena di cose belle e ricche e l'uomo viene messo in questo giardino fatto apposta per lui perché possa custodirlo e coltivarlo, ed esercitarvi l'opera di signoria in obbedienza a Dio e senza sostituirsi a Lui.

*Dio mi chiede di custodire responsabilmente il creato. Rispetto la natura? La tengo pulita e in ordine? Sono consapevole che Dio mi ha messo in mano un mondo bellissimo e ricchissimo che può darmi ogni bene? Di fronte a tanta abbondanza di grazia, sono generoso verso chi ha memo?*